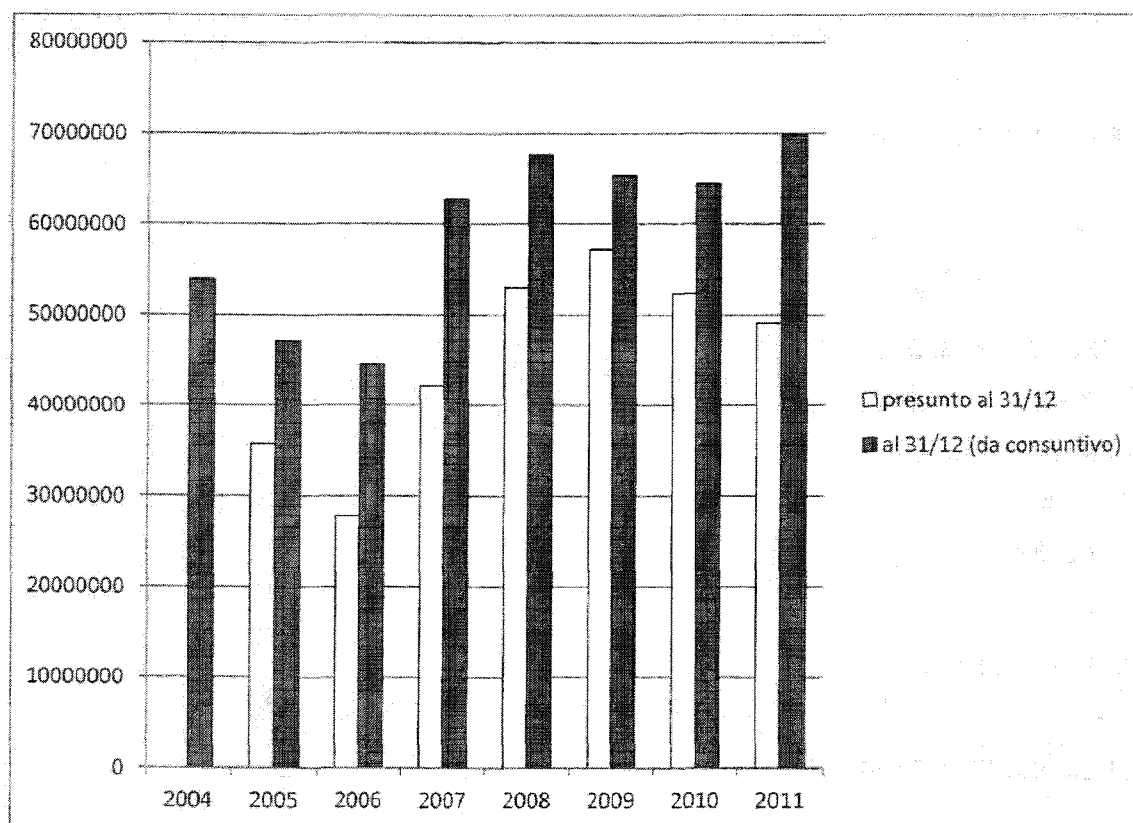


Tabella n. 29 - Avanzo di amministrazione (comparazione con esercizi precedenti)

<u>31/12/2004 (da consuntivo)</u>	53.964.534,13
Presunto al 31/12/2005	35.792.559,51
<u>31/12/2005 (da consuntivo)</u>	47.112.513,07
Presunto al 31/12/2006	27.834.859,14
<u>31/12/2006 (da consuntivo)</u>	44.488.912,26
Presunto al 31/12/2007	42.148.681,38
<u>31/12/2007 (da consuntivo)</u>	62.703.937,15
Presunto al 31/12/2008	52.978.274,35
<u>31/12/2008 (da consuntivo)</u>	67.678.026,03
Presunto al 31/12/2009	57.198.504,23
<u>31/12/2009 (da consuntivo)</u>	65.375.320,13
Presunto al 31/12/2010	52.339.992,30
<u>31/12/2010 (da consuntivo)</u>	64.529.172,12
Presunto al 31/12/2011	49.056.857,00
<u>31/12/2011 (da consuntivo)</u>	69.894.522,20

Grafico n. 6 Avanzo di amministrazione (comparazione con esercizi precedenti)

La formazione dell'avanzo di amministrazione è da ricondurre in parte all'impossibilità di una corretta programmazione della spesa poiché l'assegnazione di FFO avviene sistematicamente ad esercizio quasi concluso ed in parte all'accreditamento di diversi fondi esterni (ASI ed altro) nella seconda metà di dicembre che non consente, anche in tal caso, l'utilizzo dei fondi nell'esercizio di assegnazione.

E' comunque da considerare che l'elevata percentuale delle economie di spesa che generano l'avanzo di amministrazione deriva dalla gestione dei fondi finalizzati alla ricerca il cui utilizzo avviene in esercizi successivi a quello in cui si verifica il finanziamento e che il Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente consente di utilizzare a decorrere sin dal 1 gennaio dell'esercizio successivo senza necessità di accertamento ulteriore. Si veda al riguardo anche la tabella n. 32 alle pagine successive.

L'avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio, pari ad euro **69.894.522,20** ha subito un incremento dell'8,00% circa rispetto al risultato del 2010 nel quale si era registrato un avanzo pari ad euro **64.529.172,12**.

Gran parte dell'avanzo dell'INAF è costituito da fondi già destinati alla ricerca, per progetti finanziati con fondi a destinazione vincolata (circa il 58,94 del 2011, il 64,84% del 2010, il 60,86% del 2009, il 58,03% del 2008 e il 69,86% del 2007) e all'edilizia (circa il 13,28% del 2011, il 16,37% del 2010, il 12,97% del 2009, il 13,84% del 2008 e il 12,82% del 2007) come, peraltro, già evidenziato, nei consuntivi relativi agli esercizi finanziari precedenti al 2011.

La quota di avanzo relativa all'edilizia è influenzata dalla mancata assegnazione all'INAF dei fondi per l'edilizia universitaria dall'anno 2003; questa mancata assegnazione rappresenta uno dei principali fattori di criticità tanto che nel 2008, con Delibera del CDA n. 14 del 3 aprile 2008 è stata autorizzata l'accensione di un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti, per il finanziamento degli interventi edilizi di messa a norma straordinaria delle Strutture di Ricerca, per un importo di € 2.523.979,93 e con delibera CDA (inizio 2009) si è ravvisata la necessità di ricorrere ad un altro mutuo, la cui accensione è al momento sospesa in quanto la CDDPP ha richiesto i progetti esecutivi e/o definitivi dei lavori da effettuare ed una serie di atti concernenti la eventuale soggezione a vincoli degli immobili oggetto dei lavori medesimi e l'approvazione dei progetti da parte delle competenti soprintendenze dei beni culturali. Tale situazione, seppure necessitata presta il fianco a possibili critiche per due ordini di ragioni:

- 1) si finanziano gli impieghi a breve termine (manutenzioni) con finanziamenti a lungo termine (mutui), sicché la tipologia di fonte finanziaria utilizzata non risulta appropriata al sostenimento della relativa spesa;
- 2) a fronte della contrazione di un mutuo, comunque sempre onerosa per l'Ente in conseguenza dell'elevato ammontare degli interessi passivi, non viene realizzato alcun investimento atto ad aumentare in maniera rilevante il patrimonio dell'Ente, che va ad incidere esclusivamente su situazioni legate alla messa a norma e/o messa in sicurezza degli edifici, tra l'altro non di proprietà dell'Ente. Attività quest'ultima di primaria rilevanza che dovrebbe essere finanziata seguendo più appropriate modalità di finanziamento.

Un'ulteriore quota dell'avanzo è vincolata alla copertura delle spese del personale: € 17.379.169,91.

Nel dettaglio, le somme relative all'avanzo sono così suddivise:

A) Distribuzione dell'avanzo vincolato per progetti scientifici	€	41.196.444,17
B) Distribuzione dell'avanzo vincolato per edilizia	€	9.285.078,88

C) Distribuzione dell'avanzo vincolato per personale	€	17.379.169,91
D) Avanzo non vincolato	€	2.033.829,24

Con riguardo a quest'ultimo si può fare riferimento a quanto di seguito esposto al punto D).

Riepilogando, l'avanzo vincolato risulta così suddiviso:

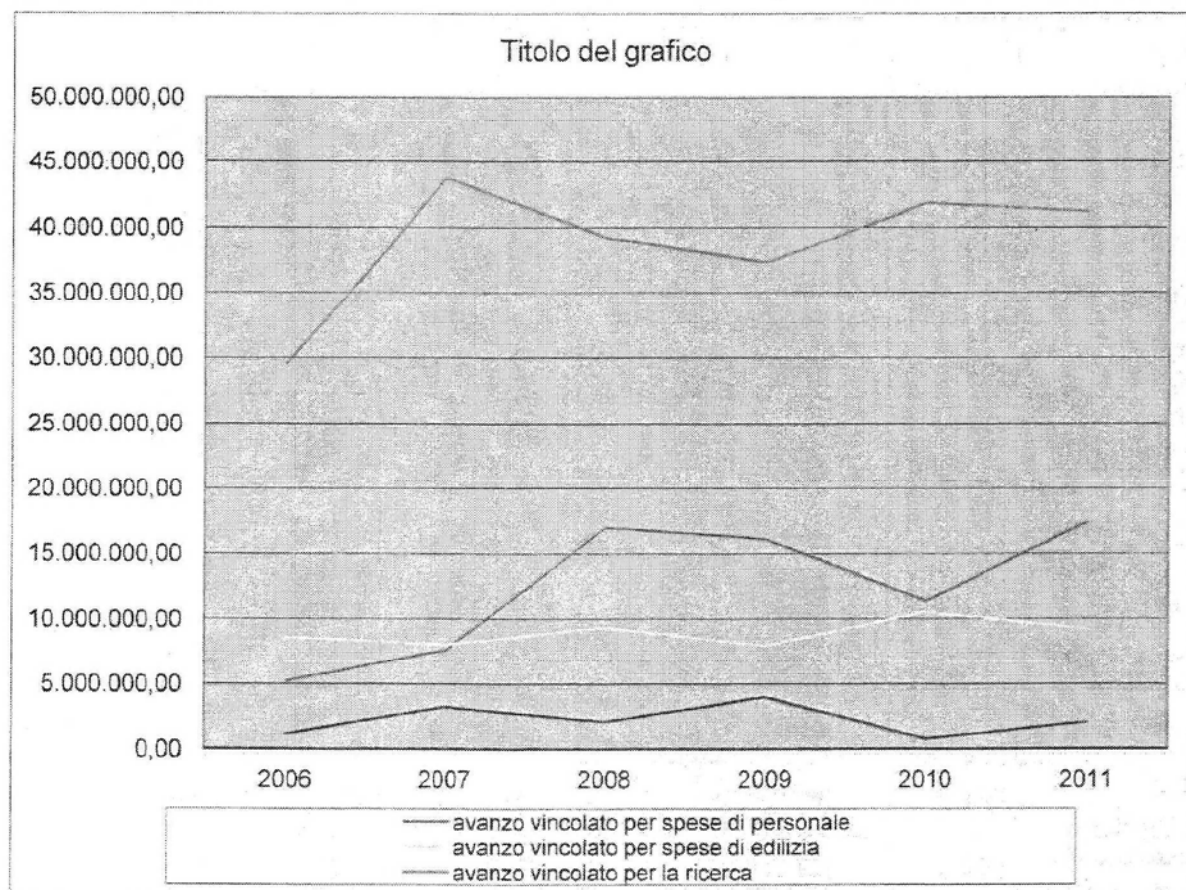
Tabella n. 30 – Suddivisione avanzo a destinazione vincolata per macro-finalità

A) avanzo vincolato per la ricerca	41.196.444,17	Tabella 32
B) avanzo vincolato per spese di edilizia	9.285.078,88	Tabella 33
C) avanzo vincolato per spese di personale	17.379.169,91	Tabella 34
Totale avanzo vincolato	67.860.692,26	

Tabella n. 31 – Suddivisione avanzo a destinazione vincolata: confronto ultimi sei anni

Avanzo	2006	2007	2008	2009	2010	2011
avanzo vincolato per spese di personale	5.178.080,40	7.620.664,17	16.986.576,08	16.067.397,74	11.369.217,15	17.379.169,91
avanzo vincolato per spese di edilizia	8.607.053,28	8.041.556,94	9.366.080,75	7.963.670,97	10.563.260,97	9.285.078,88
avanzo vincolato per la ricerca	29.568.103,28	43.802.539,55	39.272.959,98	37.372.402,18	41.842.131,48	41.196.444,17
avanzo "non vincolato"	1.135.675,30	3.239.176,49	2.052.409,22	3.971.849,24	754.562,52	2.033.829,24
Totale avanzo	44.488.912,26	62.703.937,15	67.678.026,03	65.375.320,13	64.529.172,12	69.894.522,20

Grafico n. 7: *Suddivisione avanzo a destinazione vincolata: confronto ultimi sei anni*



**A) Tabella n. 32 – Distribuzione dell'avanzo vincolato a finalità di ricerca per progetti scientifici
(solo CRA più significativi a confronto con gli esercizi 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011):**

C.R.A.		2007	2008	2009	2010	2011
Innovazione Tecnologica	Strutture varie	262.084,93	361.917,78	210.031,68	367.241,60	
Sviluppo tecnologico						1.573.161,73
Progetti Nazionali	Dip. 1	2.259.345,00	1.468.174,26	1.436.570,62	1.621.699,47	
Progetti Nazionali	Dip. 2	23.958.340,77	19.824.622,23	16.515.940,26	14.831.199,78	
Progetti Nazionali						8.044.320,51
Progetti Finanziati U.E.	Dip. 2	1.109.905,29	2.053.610,78	2.528.141,67	2.566.347,76	
Progetti Finanziati U.E.	Dip. 1	1.091.064,23	649.514,23	410.242,72	199.177,28	
Progetti europei e internazionali						4.292.459,35
Gestione Strutt. Osserv. Naz.li	Dip. 2	1.202.405,94	-	-	-	
Attività Spaziali	Dip. 2	9.667.833,96	10.555.459,31	8.402.008,47	10.425.034,18	
Spazio						9.409.647,41
Sistemi Informativi	Dip. 2	289.971,85	250.799,44	274.167,26	1.093.064,58	
Infrastrutture e Lab.ri Naz.li	Dip. 2	544.994,48	415.313,29	70.516,73	13.818,73	
Infrastrutture da terra						15.465.417,95
+ altri progetti vari	-	3.416.593,10	3.693.548,66	7.524.782,77	10.724.548,10	2.411.437,22
TOTALE		43.802.539,55	39.272.959,98	37.372.402,18	41.842.131,48	41.196.444,17

B) Tabella n. 33 - Distribuzione dell'avanzo vincolato per edilizia per CRA più significativi e confronto anni 2006-2011:

C.R.A.	2007	2008	2009	2010	2011
Casa del Monizionario e Casa dell'Astronomo (2002) – OA Padova	121.906,90	117.690,06	27.278,77	0,00	0,00
Navile Bologna – OA Bologna *	2.524.405,02	2.524.405,02	2.524.405,02	2.524.405,02	2.524.405,02
Restauro casa del Monizionario (2000) – OA Padova	4.175,68	0,00	0,00	0,00	0,00
Restauro casa dell'Astronomo (2001) – OA Padova	241.866,53	241.866,53	6.624,21	0,00	0,00
Planetario – OA Torino	727.330,85	506.454,79	475.153,94	467.902,79	66.118,54
Commissariato Governo Friuli Venezia Giulia – OA Trieste	162.598,77	162.598,77	156.963,01	45.617,89	34.730,57
Regione Campania – OA Capodimonte	261.725,14	118.199,63	90.599,63	74.695,41	56.382,68
C.R.A. Edilizia **	3.997.548,05	5.694.865,95	4.682.646,39	7.450.639,86	6.603.442,07
TOTALE	8.041.556,94	9.366.080,75	7.963.670,97	10.563.260,97	9.285.078,88

*Navile Bologna: l'accantonamento dei fondi vincolati per l'edilizia è destinato alla costruzione della nuova sede dell'Osservatorio Astronomico di Bologna in collaborazione con l'Università.

**Nel CRA Edilizia sono riportati tutti gli altri avanzi di fondi a destinazione vincolata relativi all'edilizia distribuiti tra le varie strutture. Tale quota comprende anche i 2 milioni di euro vincolati dal Consiglio di Amministrazione nel 2010 al Piano Triennale per l'edilizia.

C) Tabella n. 34 - Distribuzione dell'avanzo vincolato per personale per Centro Costo Risorse (C.Co.Ri.) confronto anni 2007-2011:

<i>C.Co.Ri.</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>
Sede Centrale	6.180.800,79	14.751.971,31	15.601.770,49	11.146.865,97	17.205.546,66
OA Torino	64.903,71	142.512,72	20.896,24	3.385,05	843,05
OA Arcetri	111.434,35	190.840,81	72.379,59	31.807,89	49.976,13
OA Brera	56.663,68	94.785,51	14.634,31	0,00	0,00
OA Padova	15.947,45	52.999,96	46.607,82	22.175,66	10.751,42
OA Trieste	6.227,33	262.890,39	15.118,69	3.474,25	3.594,90
OA Bologna	7.985,63	40.673,68	38.028,47	27.027,47	26.005,77
OA Roma	81.551,72	80.801,51	47.818,84	33.013,05	20.861,75
OA Capodimonte	17.127,93	58.062,61	38.183,25	33.012,58	17.950,58
OA Cagliari	5.827,00	27.306,54	25.010,98	12.072,76	11.872,76
IASF Roma	120.000,00	129.183,88	11.014,19	24,19	0,00
IASF Bologna	0,00	8.217,62	8.275,31	72,45	72,45
IASF Milano	53.696,19	16.807,02	12.262,63	11.656,68	9.691,58
IASF Palermo	22.870,93	34.312,20	25.960,33	15.463,32	6.662,28
IFSI Roma	618.000,00	463.622,45	12.461,50	5.071,31	91,31
IRA	257.627,46	545.904,89	17.262,40	4.722,16	0,00
OA Teramo	0,00	13.098,17	8.886,44	3.659,02	54,72
OA Catania	0,00	38.331,62	26.886,38	0,00	996,71
OA Palermo	0,00	20.177,92	15.894,75	8.421,64	7.797,64
IFSI Torino	0,00	14.075,27	8.045,13	7.291,70	6.400,20
TOTALE	7.620.664,17	16.986.576,08	16.067.397,74	11.369.217,15	17.379.169,91

Per ciò che concerne l'avanzo vincolato destinato al personale, nel 2011 si rileva ancora un notevole importo determinato dall'elevato ammontare degli accantonamenti sul capitolo trattamento accessorio del personale, conseguenza della mancata sottoscrizione del CCNI dal 01/01/2006, nonché dai fondi relativi al trattamento di fine rapporto.

Tale accantonamento, per la parte relativa al trattamento accessorio, si è ridotto nel corso dell'ultimo biennio considerato che sono stati stipulati alcuni accordi per le progressioni interne artt. 53 e 54 e per la distribuzione di alcuni istituti del trattamento accessorio (indennità di

responsabilità, indennità di produttività, ecc.). Tali accordi hanno avuto attuazione nel corso del 2010 e si sono pressoché conclusi entro il 2011, ad eccezione di quanto previsto per l'art. 15 (progressioni personale liv. I-III) per i quali la procedura non è ancora stata attivata.

Una quota dell'avanzo deriva dai finanziamenti, la cui erogazione è finalizzata all'attuazione del Piano straordinario di reclutamento dei 27 ricercatori (vedi paragrafo 5B2) per i quali sono terminate le procedure concorsuali e nel corso del 2011 hanno avuto corso le relative assunzioni.

L'avanzo riportato per il trattamento di fine rapporto è dovuto essenzialmente ai fondi ricevuti dall'INPDAP per € 7.864.675,48 in attesa che il personale sia collocato in quiescenza. E' da segnalare che una parte del suddetto importo, pari a € 1.164.033,26, riferendosi a versamenti INPDAP di cui non era pervenuta la relativa documentazione e per i quali non era quindi possibile stabilirne la destinazione, è stata, su indicazione del Collegio dei Revisori, accantonata nel Fondo di Riserva e riportata nel 2012 come avanzo vincolato.

D) L'avanzo non vincolato è pari a € 2.033.829,24; tale ultima somma viene destinata al fondo speciale. Con apposito provvedimento del CDA, successivo all'approvazione del consuntivo, sarà data destinazione all'avanzo non vincolato.

Prima di procedere alla ripartizione di tale quota di avanzo occorre tenere ben presente la situazione dell'Ente con riguardo alle spese non previste in fase di bilancio di previsione o agli stanziamenti che, per fatti intervenuti nel 2012 o per informazioni non disponibili alla data di chiusura del preventivo, risultano da adeguare.

5F. AVANZO NON VINCOLATO

Al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione di orientare le proprie scelte in merito alla ripartizione delle risorse dell'avanzo di amministrazione, corredati di un quadro informativo completo, si riportano di seguito alcuni elementi di ragguaglio.

5F1. SITUAZIONE RISORSE FINANZIARIE

Vanno tenute presenti anche le risorse che il CNR dovrà trasferire all'INAF per il collocamento in quiescenza, nel corso del 2012, di personale appartenente agli Istituti ex-CNR (accantonamento TFR maturato fino al 31 dicembre 2004) per un ammontare che può essere prudenzialmente stimato superiore ai 500.000,00 €.

Nel 2011, sono state poste in essere iniziative volte al recupero di diversi crediti vantati dalle strutture dell'Ente ed in attesa di riscossione sui quali pendeva il rischio della prescrizione.

In particolare:

- oltre 1 milione di euro di quota capitale e circa 250mila euro di interessi di mora per ritardato pagamento dalla Thales Alenia Space S.p.A.;
- oltre 500mila euro di quota capitale dalla Carlo Gavazzi Space S.p.A.;
- 47.575,00 quale premio assicurativo per la struttura di Campo Imperatore per danneggiamenti all'edificio a seguito del terremoto del 2010 in Abruzzo;
- circa 250mila euro di quota capitale e circa 40mila euro di interessi di mora per ritardato pagamento dalla S.I.F.I. S.p.A.;
- altri crediti minori.

Sono anche in corso le attività volte alla riscossione dei seguenti crediti:

- EDISON Energia: 16.000 euro;
- TELECOM: 95.000,00 euro di cui 90.000,00 di quota capitale e 5.000,00 euro di quota interessi (transazione firmata per l'intero importo);
- FAGIOLI S.p.A.: a seguito del sinistro verificatosi durante il trasporto di un componente del telescopio VST in Cile è in via di definizione una transazione per il recupero di una somma dell'ordine di 1.100.000,00 euro;

L'Ente è, altresì, creditore nei confronti del Presidente e dei Consiglieri di Amministrazione in carica nel periodo 2005-2007 per una somma globale dell'ordine di 300K€. Avverso i provvedimenti di recupero di tale credito, le parti avverse hanno proposto giudizio innanzi al Tar per l'annullamento dei provvedimenti in parola, ottenendo in sede di appello cautelare una ordinanza di sospensione dell'esecutività dei provvedimenti.

Attualmente il giudizio principale è ancora pendente innanzi al TAR Lazio.

Risulta, infine, un contenzioso con il CNR per due cofinanziamenti relativi ad un PON per € 1.251.000,00 ed un Cluster per € 2.287.000,00 che il CNR ha attualmente trattenuto nelle proprie casse, ma che dagli atti risultanti all'INAF dovrebbero essere trasferiti a quest'ultimo per un totale di € 3.538.000,00 (Allegato n. 9).

In proposito, sono state avviate le opportune iniziative.

Pertanto, allo stato, sussiste la sola disponibilità dell'avanzo non vincolato nella entità sopra indicata di complessivi € 2.033.829,24.

Delle altre risorse succitate, in quanto non ancora riscosse, si può momentaneamente considerarle solo dal punto di vista programmatico.

Nel paragrafo successivo vengono elencate le richieste di finanziamento pervenute e le necessità dell'Ente.

5F2. RICHIESTE DI FINANZIAMENTO E FABBISOGNO DELL'ENTE

Tra le spese necessarie ed urgenti, che non trovano copertura nel bilancio di previsione, vi sono quelle riguardanti le **Aree di ricerca CNR** relativa all'esercizio 2012 stimata sulla base delle informazioni in possesso, di € 2.324.545,56.

Tabella n. 35 – Spesa stimata anno 2012 per le Aree di ricerca CNR

Struttura INAF	Area CNR	referimenti	Quota annua 2012 *	Quota annua 2011 *
IAPS RM	TOR VERGATA	Nota CNR (Area Roma 2 Tor Vergata) prot. DIR/RM2/2012/109 del 15/03/2012	966.739,00	883.242,50
IRA BOLOGNA	BOLOGNA	Nota CNR (Area di Ricerca di Bologna) prot. n. 120442 del 26/04/2012	439.753,00	321.213,50
IASF BOLOGNA	BOLOGNA	Nota CNR (Area di Ricerca di Bologna) prot. n. 120442 del 26/04/2012	497.648,00	338.268,50
IASF MILANO	MILANO	Nota CNR (Area della Ricerca di Milano1) prot. n. 217 del 23/03/2012	288.650,09	248.186,71
IASF PALERMO	PALERMO	Richiesta anno 2011 (stima per il 2012 non ancora pervenuta comunicazione formale)	131.755,47	131.755,47
Totale			2.324.545,56	1.922.666,68

* Le quote dell'anno 2011 derivano dal consuntivo dell'Area di Ricerca mentre quelle del 2012 sono riferite al preventivo e sono pertanto soggette ad eventuali conguagli.

Tale importo può essere coperto per circa 200.000,00 euro con fondi a carico dell'avanzo relativo alle spese di Area 2011 (anche se si attende ancora il consuntivo dell'Area CNR di Milano che comunque non dovrebbe comportare grosse variazioni).

Resta da finanziare, pertanto, la somma di € 2.124.545,56 che come innanzi citato non trova copertura in bilancio.

Per quanto concerne i tempi e le modalità di pagamento, nel 2012 alle Aree di Ricerca CNR, è da considerare che si è già provveduto a sollecitare, con formale nota della Direttore Generale dell'INAF, la Direzione Generale del CNR al fine di pervenire alla definizione delle competenze 2012.

Altre necessità da tenere in debita considerazione sono relative all'**Edilizia**. Come evidenziato in precedenza, sarebbe auspicabile che l'Ente non sia costretto a ricorrere nuovamente ad indebitamento per far fronte a spese di carattere ordinario, destinando quote dell'avanzo per la copertura delle spese obbligatorie legate alla messa a norma e in sicurezza degli immobili.

Al momento, la necessità reale connessa all'edilizia è di non facile quantificazione in quanto non è stato redatto il Piano Triennale per l'Edilizia 2011-2013 e le richieste di intervento risulterebbero pertanto superiori alle risorse disponibili; va considerato che esiste in bilancio un accantonamento vincolato, dal precedente Consiglio di Amministrazione a fine esercizio 2010, di di circa 2 milioni di euro da destinare all'edilizia. *

Ulteriore spesa considerata solo parzialmente nel bilancio di previsione, a causa del nuovo assetto organizzativo, è quella connessa ai Sistemi Informativi dell'Istituto e, principalmente, al contratto per la rete GARR. Al fine di soddisfare le esigenze 2012 relative a tale contratto è necessaria un'integrazione di fondi pari ad € 100.000,00.

Ulteriori richieste di finanziamento:

- 1) Incremento budget per Ufficio Relazioni con i Media e con il Pubblico: € 150.000,00;
- 2) Incremento per la Gestione della spesa: € 137.000,00

Va infine considerata la necessità di procedere all'accantonamento dei fondi per il trattamento di fine rapporto del personale finora purtroppo mai accantonati nel bilancio dell'Ente per indisponibilità di risorse finanziarie; per l'anno 2012 la quota TFR di competenza dell'esercizio è stimata nell'ordine di € 2.000.000,00.

Tabella n. 36 - Riepilogo delle risorse esistenti e delle richieste di finanziamento

AVANZO NON VINCOLATO	2.033.829,24	⇒	Aree di Ricerca	2.150.000,00
RICHIESTE DI FINANZIAMENTO	4.537.000,00		Edilizia	Da definire*
			Sistemi Informativi	100.000,00
			URPS	150.000,00
			Area della Spesa	137.000,00
			Accantonamento TFR	2.000.000,00

*per l'edilizia si tenga presente l'esistenza dell'accantonamento di fondi destinati al Piano Triennale.

5F3. PROPOSTA DI RIPARTIZIONE DELL'AVANZO NON VINCOLATO

Sulla base delle considerazioni sopra esposte si propone, pertanto, di assegnare una quota di € 1.000.000,00 al parziale ed obbligatorio accantonamento per il TFR 2012 e la restante parte dell'avanzo non vincolato, pari ad € 1.033.829,24, a parziale copertura delle spese delle Aree di Ricerca.

Per quanto concerne l'Edilizia attualmente sono disponibili risorse, come già detto, allocati nell'avanzo vincolato per circa € 2.000.000,00. Pertanto, la possibilità di finanziare gli interventi obbligatori per la messa a norma ed in sicurezza degli immobili, dove opera il personale dipendente dell'Ente, sarà possibile utilizzando le somme derivanti dai numerosi crediti accertati ma non ancora riscossi, ovvero ricorrendo a strumenti straordinari (mutuo) di finanziamento, pur ribadendo la già espressa perplessità circa l'utilizzo di operazioni di indebitamento pluriennale.

Anche le altre richieste (URPS, Area Gestione della Spesa e Sistemi Informativi) potranno essere soddisfatte con l'utilizzo delle predette risorse in via di acquisizione.

5G. INDICATORI

Per facilitare la lettura del bilancio e aiutare nella comprensione e nell'analisi dei dati in esso contenuti sono stati calcolati alcuni indici di bilancio di seguito riportati.

1) Grado di autonomia finanziaria dell'Ente:

Entrate proprie (entrate diverse dai trasferimenti) / Totale entrate

$$1.861.008,66 / 112.358.059,65 = 1,66\%$$

Nell'esercizio 2010 tale indicatore era pari al 2,21 %.

Si rileva un peggioramento nella quantità di risorse acquisite dall'Ente diverse dai trasferimenti in proporzione a questi ultimi e, di conseguenza, un peggioramento del grado di autonomia finanziaria dell'Ente. Al riguardo nei prossimi mesi si prevede di attivare una ricognizione delle attuali attività finalizzate al reperimento di entrate proprie al fine di stimolarne la dinamicità orientata a garantire e sviluppare tale fonte di entrata di particolare rilevanza in un quadro che presenta risorse pubbliche sempre più scarse.

Le entrate proprie sono costituite da:

- Proventi derivanti da prestazioni di servizi e vendita di prodotti euro 1.017.179,91
- Altre entrate, restituzioni e recuperi e rimborsi diversi euro 837.841,44
- Redditi e proventi patrimoniali euro 5.987,31

Il Fondo di funzionamento ordinario ha una incidenza, sulle entrate complessive dell'Ente, pari al 71,60%

FFO/Totale entrate

$$80.455.666,00 / 112.358.059,65 = 71,60 \%$$

Nell'esercizio 2010 tale indicatore era pari al 68,50 %.

2) Grado di esecuzione del bilancio:

a) Entrate accertate / Stanziamenti in entrata definitivi di competenza

$$146.366.322,99 / 152.985.705,44 = 95,67\%$$

b) Spese impegnate / Stanziamenti in uscita definitivi di competenza

$$143.008.727,86 / 217.514.877,56 = 65,75 \%$$

Le partite di giro possono rendere ibridi i risultati di questo indicatore. Eliminandole, infatti, otteniamo un grado di esecuzione per le entrate del 100% e per le uscite del 61,62%.

Nell'anno 2010 le percentuali di esecuzione del bilancio, comprensive delle partite di giro, erano rispettivamente del 97,18 % e del 71,22 %, escluse le partite di giro erano 100% e 67,78%.

Si può riscontrare pertanto un peggioramento del grado di esecuzione del bilancio per le spese.

c) Minori entrate / Stanziamenti in entrata definitivi di competenza

$$= 6.619.382,45 / 152.985.705,44 = 4,33 \% \text{ (nel 2010 } 2,82\%)$$

d) Economie di spesa / Stanziamenti in uscita definitivi di competenza

$$= 74.506.149,70 / 217.514.877,56 = 34,25 \% \text{ (nel 2010 } 28,78 \%)$$

Entrambi gli indicatori c) e d) denotano un peggioramento nel grado di esecuzione del bilancio.

L'alta percentuale delle economie di spesa, come già innanzi esplicitato, è dovuta alla gestione dei fondi finalizzati, il cui utilizzo è programmato anche sugli esercizi futuri.

La percentuale di economie che generano avanzo libero è minima e ridotta, essenzialmente, su livelli fisiologici che occorre mantenere tali, nel rispetto del principio di prudenza.

3) **Grado di liquidità della gestione di competenza:**

a) Riscossioni in competenza / Totale accertamenti

$$= 140.284.967,53 / 146.366.322,99 = 95,85 \%$$

b) Pagamenti in competenza / Totale impegni

$$= 124.989.527,69 / 143.008.727,86 = 87,40 \%$$

Nel 2010 il grado di liquidità della gestione di competenza era pari al 87,65% per le entrate e all'80,81% per le spese.

Non si riscontrano significative differenze tra l'anno 2011 e l'anno 2010 con riferimento al grado di liquidità salvo evidenziare un leggero miglioramento nel grado di liquidità delle entrate.

4) **Indicatore della situazione di cassa:**

(Saldo iniziale di cassa + totale riscossioni) / totale pagamenti

$$= (60.705.561,57 + 140.284.967,53) / 124.989.527,69 = 1,61 \%$$

Nell'anno 2010 tale indicatore era pari all'1,36% quindi leggermente inferiore ai livelli riscontrati nel 2011.

Si riscontra, pertanto, un leggero miglioramento della situazione di cassa.

5H. VARIAZIONI DI BILANCIO – MANDATI - REVERSALI

Nel corso dell'esercizio 2011 sono state apportate:

- n. 68 variazioni/storni al bilancio decisionale approvate dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente e previo parere favorevole Collegio dei Revisori dei Conti (n. 117 nell'esercizio 2010);
- n. 49 variazioni/storni al bilancio gestionale riguardanti i Centri di Responsabilità Amministrativa della Direzione Amministrativa approvate sia con determinazioni direttoriali sia con delibere del Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole Collegio dei Revisori dei Conti nei casi in cui erano previste modifiche alle categorie di spesa (n. 82 nell'esercizio 2010);
- n. 3160 variazioni/storni al bilancio gestionale inseriti sul software di contabilità TEAM (comprendono i valori di cui ai precedenti punti); n. 3055 nell'esercizio 2010.

L'elevata numerosità delle variazioni/storni di bilancio inseriti sul software dipende principalmente dalle entrate relativi a contratti stipulati nel corso dell'esercizio o fatti sopravvenuti, ma soprattutto dalle modalità di gestione della contabilità che opera su tre variabili principali: i capitoli di entrata e di spesa (Piano dei Conti), i Centri di Costo e Risorse (che coincidono con le strutture dell'Ente) ed il Piano dei Centri di Responsabilità dell'Ente che si articola su 5 livelli ed è molto capillare in quanto consente di individuare il singolo progetto (o parte di progetto) ed il ricercatore/tecnologo referente per la gestione delle relative risorse e predisporre i documenti per la rendicontazione da inviare all'Ente finanziatore. Se si pensa che i CRA in INAF (distinti su più livelli) sono oltre 600 è facile immaginare come, essendo necessario spostare risorse anche all'interno delle strutture, si arrivi ad un numero di variazioni di oltre 3.000.

Nel 2011 sono stati emessi 20.894 mandati di pagamento composti da un totale di 35.105 righe (singoli pagamenti) per un importo complessivo di € 152.796.795,50.

Nel medesimo periodo sono state emesse 8.591 reversali d'incasso per un totale di incassi pari ad € 167.615.415,01.